

UN MARE DI PROBLEMI

LOTTA ALL'EROSIONE

LOTTA ALL'EROSIONE, E' PRONTO IL PRIMO INTERVENTO DELLA REGIONE CHE PREVEDE IL RIPASCIMENTO DELLA COSTA A SUD DEL FOSSO POVEROMO FINO AL CINQUALE



UNA MONTAGNA DI SABBIA

Poveromo, ecco il piano per salvare la spiaggia

di FRANCESCO SCOLARO

CENTOMILA metri cubi di sabbia, 4mila metri cubi di 'ghiaia' di cava, un milione e 600mila euro di investimenti da realizzare fra novembre del 2018 e maggio del 2019. Sono questi i dettagli del ripascimento del litorale di Massa a sud del fosso Poveromo, primo vero grande lotto dell'intervento di riequilibrio della costa apuana che la Regione vuole mettere in campo entro il 2023 per una spesa complessiva di oltre 20 milioni di euro. Un obiettivo da raggiungere a step e il primo passo è proprio quello di mettere mano nel tratto di costa al confine con Montignoso e la Versilia prima che l'erosione, che avanza sempre più verso sud, arrivi a toccare anche i comuni più vicini dopo aver devastato Marina di Massa e Ronchi. I tempi, però, come era prevedibile guardando oltre le promesse, sono molto lunghi. E infatti l'intervento a sud del fosso di Poveromo non dovrebbe partire prima dell'autunno del prossimo anno. Tutto dipende dai tempi tecnici: il progetto, infatti, è ancora alla fase preliminare ed è sottoposto alla verifica di assoggettabilità ambientale (iniziata il

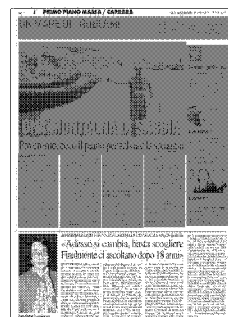
15 ottobre) che potrebbe portare via diversi mesi, sempre che poi gli uffici non decidano addirittura la necessità di passare alla valutazione di impatto ambientale. Insomma, i tempi sono ancora incerti anche se i progettisti hanno avanzato appunto quella che potrebbe essere la migliore delle ipotesi: conclusione della Vas a gennaio, progetto esecutivo a fine marzo e poi avvio delle procedure di gara a metà aprile. C'è poi da far passare l'estate del prossimo anno senza interventi e aprire i cantieri a novembre del 2018 per finire entro maggio 2019. Due le ipotesi sul tavolo. La è quella più plausibile e che abbiamo già accennato: sposta-

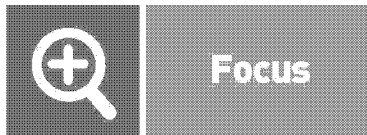
RIPASCIMENTO

Con un milione mezzo di euro la Regione prenderà la rena dal porto a Viareggio

re 100mila metri cubi di sabbia proveniente dal dragaggio dei fondali antistanti il porto di Viareggio, andando a immettere sul litorale nuovi sedimenti con caratteristiche leggermente diverse ma comunque compatibili (analisi del

2014 del Dipartimento di scienze della terra dell'Università di Firenze). La sabbia verrebbe recuperata dal fondale di fronte alla diga foranea con un mezzo dragante poi caricata sulla draga e scaricata sempre via mare di fronte al litorale di Poveromo: per il ripascimento basterebbe utilizzare poi delle tubazioni appoggiate sul fondale. Totale 1.400mila euro a cui aggiungere 4mila metri cubi di ghiaia per favorire la stabilità del ripascimento. La seconda ipotesi, in pratica già scartata, prevede il ripascimento 'classico', con i camion, i mezzi gommati da far passare sulla spiaggia: a parità di prezzo si potrebbe effettuare un ripascimento di soli 40mila metri cubi, meno della metà, per 10 o 15 camion al giorno. Un enorme impatto ambientale e un risultato ben povero. La strada è tracciata e passa dal mare.





Confine... pericoloso

Il litorale di Massa, a sud del fosso Poveromo, è il primo vero grande lotto dell'intervento di riequilibrio della costa che la Regione vuole mettere in campo entro il 2023. E' la zona di confine con Cinquale e Vittoria Apuana.



L'intervento

Centomila metri cubi di sabbia, 4mila metri cubi di «ghiaia» di cava, un milione e 600mila euro di investimenti da realizzare fra il novembre del 2018 e il maggio del 2019.



L'incontro

L'assessore regionale Federica Fratoni (nella foto) sarà mercoledì a Villa Bertelli a Forte dei Marmi a presentare il piano all'assemblea dei Paladini.